

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

5ª Domenica di Quaresima

Annuntio vobis gaudium magnum
HABEMUS PAPAM

Georgium Marium Bergoglio
qui sibi nomen imposuit
FRANCISCUM



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

17 marzo

10

Preghiera

di Roberto Laurita

Ogni giorno, Gesù, si illudevano
di averti messo all'angolo:
in un caso come nell'altro
non ne saresti uscito
senza prestare il fianco
a grosse critiche.

Una condanna avrebbe dimostrato
che in fondo giudicavi come gli altri
e applicavi la legge senza fiatare.
Un'assoluzione ti avrebbe attirato
l'accusa di essere un lassista,
che infrangeva impunemente
la legge del Signore.

Tu rinvii a loro la terribile decisione:
se hanno tanto amore
per i comandamenti di Dio,
si assumano la responsabilità
di lanciare le prime pietre,
come testimoni.

Lanci loro, però, un avvertimento preciso
(che oggi raggiunge anche noi):
badino bene ad esaminare attentamente
la loro coscienza
perché non si può condannare qualcuno
per amore della Legge,
se la si è calpestata impunemente
commettendo dei peccati.

È così che liberi quella donna
dal cerchio dei suoi accusatori
e le doni la possibilità
di un percorso nuovo,
di un'esistenza segnata per sempre
dalla misericordia di Dio.

LA SFIDA

(Gv. 8,1-11)

Le sfide della vita sono innumerevoli e sono lì per farci capire che superandole cresceremo. Non possiamo e non dobbiamo sottrarci dall'affrontarle, pena il rimanere immaturi, cioè, incapaci di portare responsabilità. Gesù lancia una sfida agli scribi e farisei che gli avevano portato una donna sorpresa in flagrante adulterio: ***“Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei”***. Gesù non giudica l'adulterio e non condanna la donna, ma invita ad andare oltre; non sottovaluta il comportamento peccaminoso della donna, invitandola a non peccare più, ma ne difende con forza la dignità, offrendole un'ulteriore possibilità di vita. La sfida è lanciata anche per noi, che spesso e volentieri puntiamo il dito contro gli altri, ma facciamo una fatica tremenda a riconoscere il nostro peccato. E' una sfida contro il male e non contro gli scribi e farisei: Gesù non ce l'ha con loro, ma con il male nascosto nei loro cuori e che essi non sanno riconoscere. Il male è come una maschera che ci nasconde la verità, Gesù è venuto a scovare il male perchè esca da quella tana da cui è pronto ad uscire per colpire ancora. Non basta scoprire gli sbagli altrui, bisogna riconoscere i propri senza mai condannare, ma con

l'unico impegno a riparare i nostri. Che prospettive può avere una società che abbonda di persone capaci solo di seppellire gli altri con pietre? Come sarebbe stato il futuro di Maria, *“incinta prima che andassero a vivere insieme”* (Mt. 1,18) se Giuseppe non avesse chiesto consiglio al Signore? La donna adultera, scopre nell'atteggiamento di Gesù, che l'ha salvata dalla lapidazione, una novità mai vista, che la perdona, la libera dal peso del peccato e la trasforma in una donna nuova. Gesù non schiaccia ma solleva, non ferisce ma risana, non spezza ma rafforza, perché il perdono che Egli concede è vivificante. Gesù ci insegna a capire che il perdono non è segno di debolezza, ma di forza morale e di vera umanità, per un futuro nuovo fatto anche di pazienza e di tolleranza. Certo, è molto più impegnativo il perdono della condanna che uccide, o dell'indifferenza che non costruisce nulla di buono. Il perdono si inserisce nel solco dell'amore: quando una creatura si sente amata nonostante la sua colpa, comprende più facilmente la stonatura del suo peccato e, con l'aiuto del perdono di Dio, riprende il cammino della vita con nuovo vigore.

Don Pietro

Martedì 19 marzo alle ore 20,30
ora di adorazione animata
dal gruppo di S. Pio da Pietralcina.
Al termine per festeggiare
l'onomastico di Padre Joseph
ci sarà un piccolo rinfresco
nel salone parrocchiale.

Domenica 24 marzo
dopo la S. messa delle 10,30
i parrocchiani di Ramate saluteranno
Padre Joseph nel salone parrocchiale
dove si terrà un piccolo rinfresco.
Invitiamo i bambini a partecipare
numerosi.

Chi volesse ricordarsi di lui
in modo tangibile si rivolga a
Maria Bonaria Sulis o Maria Giuliano
o Liliana Gemelli.

Presentata l'ostensione televisiva in programma il Sabato santo

La Sindone per l'Anno della fede

Torino, 2. "Nell'Anno della fede è indispensabile poter tornare al momento fondante della vita cristiana": così il biblista monsignor Giuseppe Ghiberti, presidente della commissione diocesana per la Sindone, sottolinea al nostro giornale la straordinaria rilevanza dell'ostensione televisiva del Sacro Telo, programmata per il prossimo Sabato santo, 30 marzo. Un avvenimento che, attraverso la trasmissione "A sua immagine", di Rai Uno, sarà seguito in mondovisione e permetterà di cogliere e approfondire il messaggio della fede a una platea molto più vasta di quella di una normale ostensione (nel 2010 i pellegrini che giunsero a Torino furono oltre due milioni). Al di là, perciò, di ogni ragionamento di ordine scientifico sulla sua origine - sottolinea infatti monsignor Ghiberti - "la Sindone si presenta come la voce del Vangelo, perché offre una stupefacente corrispondenza visiva con il racconto evangelico e il momento fondante della nostra fede". Ecco dunque perché questa ostensione televisiva - la seconda nella storia dopo quella del 1973 - è stata pensata appositamente nel contesto dell'Anno della fede. Infatti, il carattere più vero e profondo di quell'immagine rimane il suo richiamo fortissimo al Signore, alla sua Passione e allo straordinario, misterioso silenzio del Sabato santo.

Nel pomeriggio del 30 marzo, perciò, la Sindone sarà estratta dalla teca che la conserva nel Duomo di Torino e sa-

rà esposta alla venerazione dei fedeli-telespettatori nel corso di una liturgia della Parola presieduta dall'arcivescovo e custode pontificio, Cesare Nosiglia. La Sindone sarà mostrata come "icona del Sabato santo", secondo la definizione che ne diede Benedetto XVI nella sua meditazione di fronte al Telo durante l'ultima ostensione del 2010. "Il silenzio che avvolge il Sabato santo è lo stesso silenzio in cui si trova la Sindone", ha detto l'arcivescovo Nosiglia, spiegando ieri, venerdì, ai giornalisti la scelta di fare l'ostensione nell'immediata vigilia della Pasqua. "Quel volto dell'Uomo dei dolori - ha aggiunto il presule - richiama il buio della morte ma anche lascia intravedere la luce della vita che da questa morte scaturisce per tutti gli uomini".

(©L'Osservatore Romano 3 marzo 2013)



Altare nella Cappella del Guarini dove era custodita la S. Sindone.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 17 marzo	V° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per i defunti Poli e Giacobini.
ore 10.30	Ramate: S. M. per le intenzioni della popolazione.
ore 18.00	Ramate: S. Messa.
Lunedì 18 marzo	SAN CIRILLO DI GERUSALEMME
ore 18.00	S. M. per Pestarini Luciano e Valerio.
Martedì 19 marzo	SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA B. V. MARIA
ore 18.00	S. M. per Rina e Giuseppe Braida. Per Caterina e Gottardo Carrera. Per Giuseppa e Giuseppina. Per Gaetano e Maddalena.
Mercoledì 20 marzo	SANTA CLAUDIA
ore 18.00	S. Messa.
Giovedì 21 marzo	SAN NICOLA DI FLUE
ore 18.00	S. Messa.
Venerdì 22 marzo	SANTA LEA
ore 17.30	Via Crucis.
ore 18.00	S. Meassa.
Sabato 23 marzo	SANT'AGAPITO
ore 18.30	Gattugno: S. M. per Nobili Pierino.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Marisa e Angelo. Per Marisa Pasini. In ringraziamento. Per Pitzalis Emidio.
Domenica 24 marzo	DOMENICA DELLE PALME
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Ezio, Rosa e Giuseppe.
ore 10.30	Ramate: S. M. per le intenzioni della popolazione.
ore 18.00	Ramate: S. Messa.

RISORGERA'

Giovedì 14 marzo è deceduto Rinaldo Varallo, ramatese residente a Ornavasso.

AVVISI

Domenica 17 marzo alle ore 10.30: Nella S. Messa breve testimonianza di Franco Barigozzi sulla Associazione AIFO. Dopo la S. Messa incaricati distribuiranno piccoli barattoli di miele il cui ricavato andrà per l'Associazione

Martedì 19 marzo alle ore 20.45: Adorazione Eucaristica animata dal gruppo di preghiera di San Pio da Pietrelcina. Segue saluto del gruppo a P. Joseph.

Mercoledì 20 marzo alle ore 14.00: Ritrovo presso la chiesa di Ramate e partenza per Miasino, dove faremo visita alle Suore di San Giuseppe, seguirà l'incontro del "Piccolo Disegno".

Giovedì 21 marzo alle ore 15.30: Via Crucis al Getzemani con i ragazzi/e delle Medie.

alle ore 21.00: Secondo incontro di catechesi nell'Anno della Fede. Propone la riflessione don Pier Davide Guenzi. Sono invitati gli adulti delle nostre parrocchie. L'incontro si svolgerà nella chiesa di Ramate.

Venerdì 22 marzo alle 15.30: Via Crucis al Getzemani per le Elementari di Ramate e di Casale. Farsi trovare direttamente sul piazzale ai piedi del Getzemani.

Sabato 23 marzo dalle ore 15.00: All'Oratorio di Casale un gruppo di genitori organizza i "giochi di un tempo". Sono invitati tutti i bambini/e delle Elementari.

Domenica 24 marzo alle ore 15.00: Al Santuario del Boden ci sarà la Via Crucis dell'Unità Pastorale di Gravellona Toce. Sono invitate tutte le parrocchie.

P.S. Sono disponibili le UOVA DI PASQUA al costo di Euro 7,50 cadauna, il cui ricavato andrà all'OFTAL, per venire in aiuto ai malati indigenti che non possono permettersi il viaggio a Lourdes. Rivolgersi in sacrestia da Maria Bonaria.

OFFERTE

Lampada € 10+10